

Per potersi iscrivere basta rivolgersi ad un qualsiasi ufficio postale o nel caso speciale di Acqui alla Cassa di Risparmio. Occorre presentare i seguenti documenti in carta libera:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di professione.

Orbene, abbiamo visto a grandi linee, cosa sia la Cassa Nazionale di Previdenza, ora vediamo di rispondere a qualche domanda che certamente nascerà nella mente di parecchi.

La Cassa Nazionale che offre tutti questi vantaggi, pagando una somma mite, dove prende i capitali per poter far fronte ai suoi impegni?

Innanzi tutto lo Stato deve contribuire con una cifra di 10 milioni, S. M. Vittorio Emanuele III elargì un milione in occasione della nascita del Principe Ereditario e poi vengono versati alla Cassa:

una certa quota degli utili delle casse postali;

l'importo dei libretti postali colpiti da prescrizione;

l'importo delle eredità vacanti;

l'importo delle contravvenzioni alla legge sul lavoro, ecc. ecc. ed altre somme ancora le quali fino ad oggi costituiscono la cospicua cifra di oltre 200 milioni.

E' opera altamente umanitaria il diffondere tra le nostre popolazioni operaie e rurali il concetto della Previdenza e specialmente il persuaderli ad iscriversi a questo Istituto. Il concetto della Previdenza non è del tutto sconosciuto nei nostri paesi, un rudimento di esso esiste, ed esiste appunto raffigurato nelle Società di Mutuo Soccorso, le quali a seconda del loro patrimonio danno ai soci delle piccole sovvenzioni in caso di malattia ed alcune anche una modesta pensione allorché i soci siano entrati nella categoria degli invalidi per sopraggiunta vecchiaia. Sono società altamente benemerite, poiché hanno il carattere di istituti di previdenza e perché hanno disseminato nei centri rurali specialmente, il sentimento della mutualità. Ma, secondo me, oggi coll'esistenza di un Istituto, garantito dalle leggi dello Stato, dovrebbero gli agricoltori e gli operai associarsi ad esso, lasciando a queste Società di Mutuo Soccorso il solo carattere di circoli di riunione, durante l'inverno e il carattere di Società per l'acquisto dei materiali utili all'agricoltura per poi ripartirli senza speculazione alcuna ai propri soci.

Queste Società poi coll'iscrizione in massa dei propri soci alla Cassa Nazionale di Previdenza hanno facilitazioni speciali e con una quota minima vengono ad assicurare loro una pensione molto superiore a quella che loro potrebbero assegnare.

Presso la Cassa di Risparmio di Torino funziona uno speciale ufficio con personale specializzato il quale appunto è in grado di studiare questi *trapassi*.

G. PICCHIO

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Penale di Acqui — Udenza 11 gennaio — *Violenza carnale* — Maggioletti Celestino era imputato di violenza carnale. Nell'aprile scorso (tutto è primaverile in questa causa) essendosi il Maggioletti incontrato con certa Cavanna Margherita, pensò bene di costringerla alle sue voglie gettandola a terra e afferrandola alla gola. Ma l'intraprendente giovanotto non aveva fatto i conti col marito della donna che accorse in tempo per salvare l'onore coniugale.

Il Tribunale punì gli ardori troppo bellicos del Maggioletti con un anno di reclusione.

Difesa: avv. Bisio.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Magni Vittorio, Cremona
Sig.ra Contessa A. Giorgetti, Torino
Sig. Alessandro Dell'Oro, Milano
C. Balichow, Germania
Sig.ra Colorusch, Londra
Sig. G. Coppi, id.
Sig. Henry Dreyfus e Signora, Basilea.

Comitato Acquese della "Dante"

Nel pomeriggio di domenica 10 corr., nei locali del R. Ginnasio si tenne l'assemblea generale di questo Comitato della « Dante ».

Parlò anzitutto il Presidente, Sindaco cav. Pastorino, che ebbe frasi lusinghiose per l'attuale momento e le idealità della « Dante » e lesse, tra le approvazioni, una bellissima lettera di adesione del cav. uff. Teodorani, Sottoprefetto.

Quindi il Segretario, prof. Boffi, fece la relazione sull'andamento del Comitato nell'anno decorso.

Fu un'esposizione nitida e precisa dello stato finanziario e dell'opera del Comitato, e a tratti si sollevò, tra le più vive approvazioni, alle alte idealità della benemerita associazione.

Vi fu la nota mesta col saluto ai soci defunti: sig. Camillo Chiarabelli, e signora Leonia Ravà De Benedetti, socia perpetua antesignana di questo Comitato, alle cui famiglie mandò le condoglianze della « Dante » e in particolar modo all'avv. Raffaele Ottolenghi, membro del Consiglio.

Rievocò le date principali dell'opera del Comitato, e specialmente la festa dell'inaugurazione della bandiera, porgendo i dovuti elogi a tutte le persone che avevano contribuito per la sua riuscita. Citeremo il cav. Belom Ottolenghi, la sig.ra Eurichetta Ottolenghi Sacerdote, gentile madrina della bandiera, il sig. Luigi Vigorelli, che ne donava l'asta, e in particolar modo l'ideatore e il creatore d'essa, il prof. Emilio Bocchi, che il Consiglio dichiarava socio benemerito con la generale riconferma dell'assemblea, e il conte prof. Pietro Orsi, la cui dotta elevata patriottica conferenza è ancora nella memoria di tutti.

Quindi, dopo un caldo appello ai soci sui doveri che ci incombono nell'ora presente, lesse, tra entusiastici applausi, la bellissima circolare che, allo schiudersi dell'anno novello, diramava ai Comitati il Presidente generale, on. Boselli.

Apertasi la discussione, si approvò alla unanimità la relazione morale e finanziaria del 1914.

Si deliberò che i residui, detratto il fondo per ora inalienabile, siano tosto spediti al Consiglio Centrale. (Furono infatti spediti al domani lire novanta; restano così in cassa L. 131,70 fondo inalienabile, e disponibili L. 11,45 computandosi L. 8,45, interessi maturati al 31 dicembre).

Si riasseò il principio, già stabilito nella prima assemblea, che il Presidente debba essere, in tutti i casi, il Sindaco della città.

Non ostante le insistenze dei consiglieri scaturiti per essere sostituiti con nuovi elementi, di cui anzi fu proposta una lista, si confermò all'unanimità il vecchio consiglio, solo sostituendo ai due membri dimissionari, avvocati Chiaborelli e Giardini, i signori Davide Ottolenghi e prof. Emilio Bocchi. Si riconfermarono revisori dei conti: prof. Francesco Gotta e sig. Giuseppe Bellafà.

Infine, dal Presidente, tra le acclamazioni generali, fu proposto di mandare all'on. Boselli, l'illustre vegliardo che con cuore e vigor giovanile sta sulla breccia alla testa della « Dante » in questi difficili momenti, un telegramma che viene tosto redatto e spedito.

Il telegramma è il seguente:

« Assemblea questo Comitato vivamente « plaudente nobile appello V. E. associasi « concorde volere compimento nostro le- « gitime aspirazioni ».

ACQUI CLUB

I matches amichevoli

Poiché la neve pare disposta a non più fare la disturbatrice dei foot-ballers, i matches riprendono il loro corso regolare, e già l'Acqui ha fissato, sino alla domenica di carnevale, i suoi incontri.

I giallo-azzurri saranno il 24 a Valenza contro l'Unione Sportiva Valenzana, il 31 a Pisa contro lo Sporting Club, e il 7 febbraio giocheranno, finalmente, in Acqui, restituendo il match all'Unione Sportiva Valenzana.

Questo per la prima squadra che allineerà in campo i suoi uomini migliori, fra i quali l'ex savonese Verando e l'ex casalese Cavanna.

Anche le riserve giocheranno: ed il loro primo incontro avrà luogo contro la Forti e Veloci di Genova, in Acqui; a questo seguiranno altri matches contro Astense F. B. C., Derthona F. B. C., Associazione Studenti Astensi, Fiorenze F. B. C., Dorcia riserve.

E finalmente la terza squadra avrà pure la sua buona serie di gare amichevoli, contro Alessandria III, Fiorenze II, Astense II.

La nuova Commissione Tecnica

La Presidenza, nella sua tornata di giovedì 14 c. m., ha eletto la nuova Commissione Tecnica dell'Acqui: essa è così composta: Luigi Bussi, Domenico Righetti, Renato Giardini, Corrado Scoffone, Ferdinando Zunino.

La competenza calcistica dei cinque neo eletti dà assoluta fiducia che tutta la loro opera, concorde ed intelligente, porterà non lieve profitto alle squadre dei giallo-azzurri, alle cui formazioni è preposta.

Torneo Primi Calci

Nella predetta tornata la Presidenza ha pure stabilito che l'incasso dei matches fra le squadre acquesi concorrenti al torneo, venga rimesso alla vincitrice delle eliminatorie cittadine per il viaggio ad Alessandria.

Al torneo sono già sicure partecipanti l'Unione Sportiva Acquese (probabilmente con due squadre) e l'Associazione Calcistica Acquese (formata dai boys non tesserati giallo-azzurri).

Certamente s'iscriveranno pure le squadre della valorosa Bagni, della Virtus, della Juventus e della Piccola Bertolotti, dimodoché vedremo finalmente in campo tutti i piccoli calciatori di Acqui, nell'animosa ma sempre leale disputa del titolo di campioni acquesi.

I presidenti o commissari delle Società concorrenti sono pregati di trovarsi domenica 17 c. m., ore 21, al Caffè Onesti per l'insediamento del Comitato, del quale fanno parte i signori Aldo Barberis (Acqui Club), Vincenzo Bruno (Associazione Calciatori Acquesi), Giuseppe Porta (Unione Sportiva Acquese), Augusto Vacchino (La Bagni).

Ad essi si aggiungeranno i presidenti delle altre società appena si avrà l'adesione delle loro squadre.

Termine fissato per la chiusura delle iscrizioni: lunedì 18 c. m.

CORRISPONDENZA

Pubblichiamo di buon grado questa nobile lettera in cui vibra il palpito di due cuori generosi, nel ricordo di un lutto che commosse la cittadinanza:

Acqui, 14 Gennaio 1915.

Carissimo Bisio,

La mia buona sorella e mio nipote comm. Ravà, mi incaricano, fra altre elargizioni, di consegnare a te duecento lire per la Lega contro la Tubercolosi.

E io le accompagnò a te, che sei stato in questi giorni più testimone del mio dolore per la morte della mia Leonia.

Suo padre, sul letto di morte, l'aveva a noi, per ultimo voto di morente, affidata, come prezioso deposito. E noi ce la vedemmo crescere dinanzi bella e buona, sicché a lei si addiceva il verso dantesco, ch'essa era « Bionda e bella e di gentile aspetto ». Mai avrei pensato che mi fosse riservato il dolente compito di comporre, per pietà di congiunto, le povere ceneri nell'urna.

Tu sai, che non è vanità, che è lontana dalle mie attitudini spirituali, che mi spinge a scriverti questa lettera che tu, per gentilezza amica, vorrai che sia nota ai miei concittadini, ma sì quel desiderio che è in chi ha molto amato una creatura che non più calpesta la zolla terrena, che tutte le anime gentili rivolgano un pensiero a chi fu tanta parte di noi. Ci pare così per illusione confortatrice, che la immagine spirituale che viene nella nostra anima, ne abbia a ricevere conforto, e ne avvenga come una continuazione fugace di una sua dimora spirituale fra noi.

Sono col consueto affetto

Tuo

R. OTTOLENGHI.

La somma di L. 200 venne versata, come da regolare ricevuta N. 591, al sig. Tesoriere cav. Iona Iair.

L'Assemblea della "Circolante"

I Signori Soci della Biblioteca Circolante sono convocati in assemblea generale nei locali stessi della Biblioteca il giorno 24 corr. gennaio, alle ore 9,30 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Bilancio consuntivo 1914;
3. Bilancio preventivo 1915;
4. Proposte varie;
5. Nomina del Presidente e di sei Consiglieri.

Mancando il numero legale la seconda convocazione avrà luogo il 31 corrente alla medesima ora.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

SCUOLA D'INNESTO

Domenica scorsa nei locali del nostro R. Vivaio ebbe luogo la distribuzione dei diplomi e dei premi agli allievi della scuola d'innesto, tenuta lo scorso anno dall'egregio Prof. Persi, direttore del vivaio.

Intervennero alla simpatica festa il Sindaco Cav. Pastorino, il Consigliere Provinciale avv. Accusani, in rappresentanza degli enti (Comune e Provincia) che sussidiano detta scuola, i direttori delle RR. Scuole, il presidente del Consorzio, ed altre autorità della città.

Dopo una breve per quanto esauriente relazione sul funzionamento e sull'esito della scuola, con cui il prof. Persi ha dimostrato tutta l'utilità pratica e la necessità di frequentarla da parte dei nostri contadini, e dopo aver accennato al progresso fatto in pochi anni sul campo di quest'arte sapientemente applicata ai nostri vigneti, parlò l'avv. Accusani, esortando gli allievi ad applicarsi nell'arte imparata per la difesa della locale viticoltura danneggiata dalla fillossera; si congratulò per l'esito della scuola promettendo di interessarsi affinché essa abbia sempre l'appoggio morale e materiale della Provincia e di altri enti.

Nello stesso senso parlò poscia il Sindaco elogiando i giovani viticoltori ed in special modo quello venuto dai più lontani Comuni del Circondario, promettendo anch'egli l'appoggio del Comune, come nel passato. Tutti gli oratori furono fatti segno a calorose dimostrazioni da parte degli allievi.

Dopo la cerimonia, diremo così ufficiale, i giovani allievi con gentile pensiero offrirono al loro ben amato professore un pranzo all'Albergo Vittoria, che riuscì una bella prova di solidarietà poiché i premiati vollero godere coi compagni i premi in danaro ricevuti.

Alle frutta il prof. Persi ringraziava gli allievi del gentile pensiero avuto, augurando a tutti il miglior benessere, anche a quelli che dovevano lasciare i nostri ridotti colli per andare a servire la patria, non senza levare un inno all'amor patrio che in questo momento tutti ci deve trovar pronti, a qualsiasi sacrificio, compiendo tutti il nostro dovere.

L'allievo Alloisio Stefano ringraziò, a nome dei compagni, il prof. Persi per tutta la sua opera illuminata e per tutto l'interesse che dimostra per la resurrezione del nostro vigneto: ringraziava pure il capo innestatore conduttore del prof. Persi, testimoniando ad entrambi imperitura riconoscenza.

Da ultimo parlò il sig. Goslino Cesare consigliere comunale di Terzo, associandosi alle espressioni di gratitudine verso il prof. Persi e rilevando tutta l'importanza della scuola d'innesto, che dissemina nei vari Comuni gli apostoli della nuova viticoltura, dalla cui floridezza dipende il benessere delle nostre regioni.

La Settimana

Sull'Italia Centrale passa un'ora terribile di dolore e di lutto che si ripercuote nell'animo di tutti i figli della Madre Comune, i cui sentimenti di pietà sono nuovamente messi alla prova. Ed anche oggi come ogni qualvolta una pubblica calamità ci ha trattrati, Acqui nostra non sarà seconda nelle opere buone e si stringerà in uno sforzo comune modesto ma volenteroso, allo scopo di concorrere ad alleviare le conseguenze del terribile disastro.

Con tale intendimento, il Sindaco cav. Pastorino chiama a raccolta per domani domenica alle 17 in Municipio le autorità, le rappresentanze, i capi ufficio, ai quali tutti non è mestieri di sollecitazioni per l'intervento onde la riunione possa avere il più pratico risultato, coordinando e collegando essenzialmente le idee migliori e più efficaci.

Il prestito nazionale ha raccolto anche nella nostra città un rilevante contributo, avendo raggiunto lire 900.000 di sottoscrizioni di cui lire 617.000 presso il Credito Provinciale.

Pro terremoto è lo scopo che ha fissato la « Bagni » col veglione che dà stasera al Politeama col lodevole intendimento di venire in soccorso ai nostri fratelli dell'Abruzzo, così crudelmente colpiti: facciamo il miglior augurio di riuscita.

Gli esami da Notaio sono fissati per 15 Marzo ore 9 presso la Corte d'Appello di Casale.